

Verbale COMITATO DI INDIRIZZO congiunto del 15.12.2025

per i Corsi di Laurea “Environmental Sciences and Civil Protection” e di Laurea magistrale “Environmental Hazard and Disaster Risk Management”

Presiede la seduta il Presidente Prof.ssa Anna Annibaldi

Il COMITATO DI INDIRIZZO dei Corsi di Studio di Environmental Sciences and Civil Protection e di Environmental Hazard and Disaster Risk Management (di seguito CI) è convocato **il 15 dicembre 2025** alle ore **13.30** in via telematica su piattaforma teams per discutere il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni
2. Offerta formativa A.A. 2026/2027
3. Tirocini e Stage per studenti internazionali
4. Varie ed eventuali.

Sono collegati:

Dott. Fabio Bolletta Homeland Security Emergency Management at Eni SpA Emergency & Crisis Management

Di.Ma Cav. EGIDI IOLE Responsabile Nazionale SETTORE Protezione Civile_FISA

Dott. Orilisi Stefano Dirigente - Dipartimento Provinciale di Ancona ARPAM

Presenti per il CUCS la presidente prof.ssa Anna Annibaldi e il responsabile della qualità prof. Stefano Accoroni.

1. La presidente comunica ai presenti gli avvicendamenti nei vari ruoli del CUCS e conferma la calendarizzazione di riunioni con il CI una volta all'anno, in modo alternato tra riunione telematica e conferenza sulle opportunità lavorative dei nostri laureati che avverrà quindi a fine 2026.
2. Offerta formativa A.A. 2026/2027 La presidente mostra nel dettaglio l'offerta formativa dei due corsi triennale e magistrale che sono rispetto allo scorso anno, totalmente in lingua inglese (come da suggerimento del CI nella riunione del 2024) e con qualche corso nuovo come da recepimenti di suggerimenti di NdV e CEV e da nuove realtà di conoscenza, come l'intelligenza artificiale. La Presidente condivide con il Comitato di Indirizzo alcune riflessioni emerse di recente internamente, sulla denominazione del corso magistrale, relativamente alla parola Rischio nel titolo che ha sostituito la parola Sostenibilità nel 2015-16, e chiede un parere ai membri del Comitato di Indirizzo per raccogliere un punto di vista esterno competente.

Si apre la discussione. Il comitato mostra un grande apprezzamento di entrambi i manifesti, sia relativamente ai corsi obbligatori che a scelta.

Il dott. Bolletta, che si è laureato in questa classe 12 anni fa, sottolinea come la parola "rischio" nel titolo sia necessaria e molto più idonea della parola "sostenibilità" come concetto affine alle tematiche di protezione civile. Inoltre, sottolinea il netto miglioramento dell'offerta formativa rispetto al corso di laurea da lui frequentato e sottolinea che la lingua inglese rappresenta un requisito imprescindibile in questi settori. Nella sua azienda i master e i colloqui sono tutti in lingua inglese, vengono richieste *soft skills* che possono ben svilupparsi dalle "altre attività" pratiche che sono inserite nel corso magistrale nonché le conoscenze che si acquisiscono nelle materie base. La presidente chiede, vista l'esperienza internazionale del dott. Bolletta, se vede criticità nel proporre la legislazione europea/americana ambientale come modello/esempio. Il dott. Bolletta conferma che è assolutamente appropriato utilizzare questo modello, poiché tutti i paesi extra EU e USA si ispirano e rifanno alle legislazioni EU e USA per le loro normative nazionali. Sottolinea anche l'importanza dell'erogazione di corsi di legislazione, sia nel corso triennale, sia nel corso magistrale, poiché in ambito concorsuale è necessario avere e anche allargare certe

conoscenze. Suggestisce anche di inserire tra gli argomenti la legge anticorruzione, la legge 241/90, l'accesso agli atti e le procedure penali.

Riguardo ai corsi a scelta, li considera tutti appropriati; forse il corso *"Start-up Creation and Business Plan"* gli sembra un po' fuori contesto. Tuttavia, lo considera sicuramente un corso utile allo sviluppo delle soft skill.

La dott.ssa Iole Egidi conferma la completezza dell'offerta formativa nel coprire con le varie discipline tutti gli ambiti di protezione civile ed ambientale.

Il dott. Orilisi concorda con quanto detto dagli altri interlocutori e ribadisce l'importanza della conoscenza della legislazione per gli studenti internazionali prendendo a modello la legislazione europea in materia. Inoltre, sottolinea come i nostri studenti che spendono spesso il periodo di stage e tirocinio presso le sedi ARPA siano molto preparati e assolutamente formati per lavorare nelle agenzie regionali, tantoché alcuni di loro hanno già superato i concorsi e fanno parte della forza lavoro delle diverse sedi ARPA regionali.

3. La presidente chiede a tutti opinioni e possibilità di offrire stage e tirocini a studenti internazionali. Nessun problema per il SETTORE Protezione Civile_FISA della dott.ssa Egidi.

Anche per il dott. Bolletta la sede ENI di Ravenna è assolutamente in grado di poter ospitare studenti internazionali per tali attività. Anche per ARPA non ci sono difficoltà, previa identificazione di un tutor che parli la lingua inglese.

4. La presidente chiede a tutti i presenti quali sono le competenze che servono ai nostri studenti per lavorare nel loro settore: tutti concordano sul fatto che il corso copre già queste competenze con l'aggiunta di *soft skill* che, oltre alla propensione individuale, vengono stimolate dal lavoro di gruppo, dalle attività sul campo e da esperienze internazionali, tutte attività già presenti nella struttura del corso.

Alle ore 14.30 terminati i punti da discutere la seduta si conclude.

La Presidente del Consiglio unificato dei Corsi di studio

del CdL in *"Environmental Sciences and Civil Protection"* e del CdLM in *"Environmental Hazard and Disaster Risk Management"*

Prof.ssa Anna Annibaldi

